

il venerdì

di Repubblica

12 FEBBRAIO 2021 ■ NUMERO 1717

**Maxiprocesso,
la 'ndrangheta
vista da vicino**

di GIUSEPPE
SMORTO

**Le illuminanti
recensioni
di Diderot**

di MARCO
CICALA

Alberto Angela,
58 anni,
nel villaggio
nuragico
di Barumini,
in Sardegna

VIAGGIO NEL PIANETA ANGELA

Da 30 anni racconta agli italiani l'arte e la storia in tv e oggi è quasi un'icona pop. Perché mai? Se lo chiede anche lui in questa **intervista**. Piena di scoperte

DI SILVIA FUMAROLA

CON UN ARTICOLO DI CARLO ALBERTO BUCCI E UN COMMENTO DI ANTONIO DIPOLLINA

Settimanale - Supplemento al numero odierno. Da vendersi esclusivamente con il quotidiano "la Repubblica" - Spect. Abbon. Post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma





BELLA LA CAMPAGNA

a cura di GIUSEPPE MAZZA



L'ATTO DI NASCITA DEL ROBOT

Nel 1921 va in scena per la prima volta *R.U.R.*, la pièce fantascientifica di Capek nella quale nasce la parola robot. Grande successo, il mondo si popola di automi: eccone uno, in un poster dello spettacolo, nell'America degli anni Trenta.

DOMUS AREA

MARCO ROMANI

RILASSATEVI, È IL MOMENTO DI FARE SALOTTO

PER ROMPERE le buone maniere della borghesia di ogni ordine e grado, negli anni Settanta sono stati molti i designer intervenuti su quello che consideravano il simbolo dell'ipocrisia benpensante: il salotto. Nacquero allora poltrone e divani bassi e dalle dimensioni talmente ampie che starvi seduti mantenendo un'educata postura rigida era quasi impossibile. In quei salotti si stava semisdraiati, magari con i piedi tirati su, a

bere, fumare e chiacchierare in un clima più da collettivo che da appuntamento alle cinque per il tè. Si ispira a Camaleonda di Mario Bellini, a Soriana di Afra & Tobia Scarpa o a Nuvolone di Rino Maturi il nuovo sistema modulare **Buddie** di **Mauro Lipparini** (in basso) per Natuzzi che fa parte della collezione The Circle of Harmony. Composto da sette elementi dalle generose forme organiche e rivestimenti in pelle o tessuto, Buddie può essere configurato in molte varianti per soddisfare le esigenze di chi lo userà, in ambienti privati o pubblici. Ma sempre, con rilassata comodità.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



MITI D'OGGI

MARINO NIOLA

ALL'AMBIENTE SERVE UNA SECONDA MANO

Essere al verde fa diventare verdi. E fa dell'usato l'ultima tendenza del mercato al tempo del Covid. Risparmiare soldi e risparmiare l'ambiente sta diventando il nuovo mantra della sostenibilità. Dalla moda alla tecnologia, dalle auto all'arredamento. Perfino marchi del lusso come Louis Vuitton si sono convertiti al credo neo-frugale, realizzando capi nuovi con avanzi di modelli vecchi o dismessi.

Ci sono siti e app come *vinted.it* dove si possono mettere in vendita maglioni, piumini, scarpe, borse, jeans, soprabiti e chi più ne ha più ne metta. È arrivato il momento di liberare l'armadio, si legge sull'homepage. Una filosofia che concilia le ragioni del risparmio e quelle dell'ambientalismo, la necessità e la virtù. Perfino Ikea, il colosso del design low cost, propone il cosiddetto *Buy back*: il consumatore ridà indietro un mobile usato e l'azienda gli rilascia un voucher che vale metà del prezzo del prodotto. Da investire in uno nuovo, ma senza scaricare altri rifiuti nell'ambiente. Se il vecchio mobile è ancora intatto viene messo in vendita, altrimenti viene riciclato o donato a scopo di beneficenza.



È soprattutto **online** il mercato di oggetti e di abbigliamento di seconda mano

Non è un caso che siano i millennials i protagonisti principali di questo atto di respiscenza del consumismo. Sia perché sono notoriamente i più sensibili ai temi dell'economia circolare, sia perché il loro habitat naturale è la rete e infatti il boom dell'usato è soprattutto online. Complice anche l'isolamento da lockdown, che ha spostato sempre di più lo shopping su internet. Facendo schizzare del più del 30 per cento le vendite di oggetti di seconda mano su piattaforme come eBay. Ma vanno forte anche *Vestiaire collective*, una e-boutique francese con quasi dieci milioni di utenti. Forse in questo rapporto tra ecologia che cresce ed economia che decresce si intravede il nuovo algoritmo del postconsumismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA